

cipio di governo si tacquero sul momento in vista delle splendide feste della incoronazione e della presa di possesso del papa.

L'11 settembre erano ultimati tutti i preparativi per l'incoronazione, nei quali prestarono l'opera loro artisti come il Perugino e Antoniazio Romano.¹ Il giorno appresso ebbe luogo la cerimonia solenne. La mattina il papa si recò in S. Pietro, celebrò il pontificale e impartì al popolo la benedizione. Poi il cardinal Piccolomini lo incoronò dinanzi a S. Pietro. Dopo breve riposo il solenne corteo si recò per il *possesso* al Laterano. L'omaggio solito a prestarsi in tale circostanza dagli Ebrei ebbe luogo questa volta nell'interno di Castel Sant'Angelo; con ciò s'intese proteggerli dai mali trattamenti della brutale plebaglia. Il Burcardo ci ha lasciato un diffuso racconto della grandiosa processione al Laterano, cui si aggiungono altre relazioni italiane ed una tedesca, di modo che se ne conoscono esattamente tutti i particolari. Una folla immensa riempiva le strade pavesate di preziosi tappeti e di frondi. Sedici possenti signori portavano « il baldacchino, sotto cui il papa cavalcava un bianco destriero di grande valore coperto di drappi bianchi fregiati d'oro. Sua Santità portava sul capo una bella e preziosa corona, la palma sull'omero e intorno al collo un ricco velo e dinanzi sul petto una preziosa croce d'oro, e impartiva la benedizione ».²

Innocenzo VIII, del quale l'ambasciatore estense encomia l'indole affabile,³ potè esser davvero contento di questa giornata, tanto più che tutto era proceduto senza notevoli turbamenti o disordini.⁴ Nel medesimo giorno 12 settembre furono stese le bolle solenni, con le quali veniva annunciata a tutte le potenze e a tutti

¹ SCHMAROW, *Melozzo* 371. Nei * *Mandati 1484-1486* addì 28 settembre 1484 si trovano dei pagamenti per *XIII tibianis qui inter fuerunt coronationis S. D. N.* Il 19 gennaio 1485 vengono pure altri pagamenti *pro festo coronationis*. Archivio di Stato in Roma. Cfr. MÜNTZ, *Les arts* 135-136.

² CHMEL, *Materialien z. österreich. Gesch.* II (Wien 1838), 358. La relazione qui riprodotta dall'archivio di Riedeck è sfuggita tanto al REUMONT, come al GREGOROVIVS. Inoltre cfr. specialmente BURCHARDI, *Diarium* I, 90 ss. (CELANI I, 722 ss.). (Vedi CANCELLIERI, *Possessi* 46 ss.; cfr. BERLINER II, 75; VOGELSTEIN 29); lettera di Vespucci del 13 settembre 1484 presso GENNARELLI 48; PAOLO DELLA MASTRO, ed. PELAEZ 106 e la * relazione di B. Arlotti in data di Roma 13 settembre 1484. Archivio di Stato in Modena.

³ Nella * relazione citata qui sopra alla nota precedente. Descrive un'udienza presso Innocenzo VIII, il 12 aprile 1486, un pellegrino nel suo diario: *Voyage de Georges Lengherand, Mayeur de Mons en Haynaut, à Venise, Rome, Jérusalem...* 1485-1486 (*Publications de la Soc. des Bibliophiles belges* 19), Mons, 1861, 68. Cfr. THURSTON, *The Holy Year of Jubilee*, London 1900, 346 s.

⁴ * Il duca di Milano il 19 settembre 1484 scriveva al suo ambasciatore I. A. de Talentis, avere egli appreso con piacere dalla sua lettera del 14, che l'incoronazione del papa aveva avuto luogo « con tanta solennità et quiete de quello populo quanto desyderare se fosse potuto ». Archivio di Stato in Milano. Cfr. anche *Arch. d. Soc. Rom.* XI, 629.